

ROSA ÍGNEA



V.M. SAMUEL AUN WEOR

INTRODUZIONE

Io Aun Weor, Grande Avatara della Nuova Era Acquariana scrivo questo libro ardente tra le voragini del Fuoco...

Penetriamo ora tra le ignee viscere della Dea Madre del Mondo.

Agni! Agni! Agni! Dio del Fuoco, aiutaci, ispiraci e conducici attraverso questi labirinti ignei della Grande Natura.

Studieremo ora i delicati petali di questa Rosa Ignea dell'Universo.

Penetreremo tra le caverne più profonde della Terra per strappare i segreti più terribili.

Un sibilo dolce e piacevole esalta l'ardente fiamma dei nostri sentimenti più puri.

Tra le braci ardenti dell'Universo, crepita la voragine dei Figli del Fuoco.

Sentiamo il crepitio delle fiamme... e l'aura della Dea Madre del Mondo ci avvolge nello sforzo più puro.

Il nostro Calice è d'oro, è d'argento ed è ardente come il Fuoco solenne dell'Universo.

Figli della Terra! ascoltate i vostri istruttori, i Figli del Fuoco.

Re e Regine del Fuoco, creature dei boschi... vi scongiuro!

Non c'è selva che non abbia il suo Genio... Non c'è albero che non abbia la sua creatura, i suoi poteri e la sua intelligenza.

Non c'è albero senza Anima... Ogni vegetale è il corpo fisico di una creatura elementale della Natura.

Le piante hanno Anima, e le Anime delle piante racchiudono tutti i poteri della Dea Madre del Mondo.

Le Anime delle piante sono gli elementali della Natura. Queste creature innocenti non sono uscite ancora dall'Eden e pertanto non hanno perduto ancora i loro poteri ignei.

Gli elementali delle piante giocano come bambini innocenti nelle melodie ineffabili di questo grande Eden della Dea Madre del Mondo.

Gli aromi del fuoco ci inebriano e pieni di estasi ci eleviamo allo stato ineffabile del Nirvana....

Non c'è nulla che non abbia un'Anima in questa creazione ardente...

Se osserviamo con gli occhi dello Spirito il fondo ardente di una roccia millenaria, vediamo che ogni atomo è il corpo fisico di una creatura elementale minerale, che brilla, ama e lavora dentro il crepitare ardente delle fiamme universali, anelando intensamente di salire i gradi ardenti del carbone e del diamante, per avere la fortuna di entrare nel regno sublime dei vegetali...

Questo libro un bosco, questo libro una montagna...questo libro lo strappiamo alle fiamme dell'Universo, e ognuna delle sue parole è scritta con braci ardenti...

Ora vogliamo strappare ai giganti dei boschi e ai bambini innocenti delle acque, dell'aria, delle rocce e delle fiamme brucianti, tutti i segreti della Sapienza antica, per recuperare la Sapienza esoterica sulla faccia della Terra e iniziare l'Età di Maitreya dentro il crepitare dei nostri poteri che bruciano.

Tutta la magia elementale degli antichi Ierofanti, crepita ardentemente nel calice sacro dei fiori, e nelle medesime viscere degli alberi augusti (imponenti N.d.T.) della grande Natura.

Bisogna cercare la vecchia Saggezza degli Ierofanti dell`Egitto e della Grecia dentro le rocce millenarie che sfidano il tempo e dentro le caverne sotterranee delle profondità della Terra, dove il fuoco ardente crepita, bruciando con le sue fiamme le scorie...

Prepariamoci a separare il fumo dalle fiamme, prepariamoci ad elaborare, con il profumo dell`incenso ardente, il corpo della liberazione, fatto del più puro muschio.

Necessitiamo di una mente focosa. Necessitiamo di pensieri fiammeggianti... Necessitiamo della Mente-Cristo del Arhat, per penetrare nell`incendio spaventoso di queste fiamme universali, dove crepitano terribilmente i segreti della Rosa Ignea della Natura.

Alziamo il nostro calice fiammeggiante, dentro al crepitare ardente della Dea Madre del Mondo. Agni, illuminaci, per te alzo il mio calice. Accendiamo un falò e cantiamo gli inni ardenti del fuoco nella Rosa Ignea dell`Universo. Alziamo il nostro calice augusto, e brindiamo per le Gerarchie delle Fiamme... AGNI! AGNI! AGNI!

CAPITOLO 1

UNA REGINA DEL FUOCO

- 1.- Siamo penetrati adesso in un vecchio palazzo medioevale.
Un bambino giocherella in questo vecchio palazzo.
- 2.- Il bambino sale una scala; noi dobbiamo ritornare bambini per salire la scala della Sapienza.
- 3.- In questo vecchio palazzo, vive una Regina del Fuoco. È la Regina elementale del Ginepro, incarnata in un corpo fisico in una vecchia corte medioevale.
- 4.- È una maga sobria, è una maga austera, vestita allo stile medioevale. Questa Regina elementale è di bella apparenza, giovanile, vive una vita esemplare in questo antico palazzo feudale.
- 5.- Immersi in profonda meditazione interna, entriamo in un salone sotterraneo di questa vecchia casa, e davanti ai nostri occhi spirituali si presenta un letto umile, una dama sublime, e qualche santo Maestro che assistono questa Regina elementale del Ginepro, incarnata in piena età Media in un corpo fisico.
- 6.- Questa strana stanza sembra illuminata da un vecchio ragno di vetro, dove si respira la polvere dei secoli.
- 7.- Davanti a quel letto, in un vaso di ferro fumante si libera un fumo vago e delizioso.
- 8.- Il fuoco arde intensamente sotto questo vaso.
- 9.- Bolle un liquido, e dentro al liquido la pianta del Ginepro.
- 10.- Il liquido di quel vaso è l'acqua pura della Vita, dentro la quale appare l'albero del Ginepro.
- 11.- Questa è la pianta dei Re divini. Tres Zipas Chibichas de Bacatà praticarono il culto del Ginepro.
- 12.- Tutti i Re divini dell'antichità praticarono l'Arte Regia del Ginepro.
- 13.- Il mantra dell'Elementale del Ginepro, è KEM-LEM.
- 14.- L'Elementale del Ginepro appare come una bella bimba. Ogni albero ha il suo Elementale.
- 15.- Tutti gli Elementali del Ginepro obbediscono a questa Regina elementale incarnata in questo vecchio palazzo medioevale.
- 16.- La Regina supplica Agni che lo aiuti, e questo bambino del Fuoco galleggia in quella strana stanza.

17.- L'Elementale del Ginepro obbedisce, e tra il fumo del vaso appaiono alcuni Maestri di Sapienza.

18.- Il fumo del Ginepro forma un corpo gassoso, perché l'Angelo invocato vi si possa vestire, ed essere visibile e tangibile nel mondo fisico.

19.- Tutti i Re divini dell'antichità praticavano l'Arte Regia del Ginepro, per conversare con gli Angeli.

20.- Colui che invoca deve bere un bicchiere di Ginepro durante il rito.

21.- I chakra entrano in attività, con il rito del Ginepro.

22.- Ogni albero ha il suo Elementale; gli Elementali dei Ginepri obbediscono a questa Regina del Fuoco, che era incarnata nel medioevo in una corte fastosa.

23.- Ora la Regina del Ginepro coltiva i suoi misteri in un tempio sotterraneo della Terra.

24.- Le bacche del Ginepro,, usate in forma di (?), purificano il corpo astrale da tutti i tipi di larve.

25.- L'Iniziato deve vestirsi con il suo abito sacerdotale, per officiare nel tempio con l'Elementale del Ginepro.

26.- Durante il tempo che dura il Sacro Ufficio del Ginepro, l'albero da cui si saranno colti i rami e le bacche, rimarrà coperto con panni neri e si appenderanno su alcune pietre.

27.- Durante la santa invocazione dell'Elementale del Ginepro, l'INIZIATO dovrà suonare una tromba di corno di montone.

28.- l'Elementale del Ginepro forma con il fumo un corpo gassoso che serve da strumento all'Angelo invocato.

29.- Se l'invocazione è degna di risposta, l'Angelo invocato accorrerà alla chiamata e sarà visibile e tangibile nel mondo fisico per conversare con chi lo chiama.

30.- Mille volte potrà chiamare l'indegno, e non sarà ascoltato, perché per l'indegno tutte le porte sono chiuse, meno quella del pentimento.

CAPITOLO II

I SETTE CANDELIERI DEL ARHAT

- 1.- Ascoltatemi, fratelli della Terza Iniziazione dei Misteri Maggiori, a voi mi rivolgo.
- 2.- È arrivata l'ora di accendere i sette candelieri del corpo mentale.
- 3.- "Prima che la fiamma d'oro possa ardere con luce serena, la lampada deve stare ben protetta, in un luogo al riparo da ogni vento".
- 4.- I pensieri terreni devono cadere morti davanti alle porte del Tempio.
- 5.- "La mente che è schiava dei sentimenti, rende l'Anima tanto invalida come il barattolo che il vento solleva sopra le acque".
- 6.- Così ci dicono i precetti della Saggezza orientale.
- 7.- Ascoltatemi, Meastri della Terza Iniziazione dei Misteri Maggiori, a voi mi rivolgo.
- 8.- C'è bisogno ora del più puro sforzo igneo.
- 9.- Dovete sollevare ora la serpe ardente del Corpo Mentale.
- 10.- La stella a cinque punte brilla sopra i candelieri del tempio della Mente..
- 11.- Nel crepitare delle fiamme, siete penetrati ora nel Tempio ardente dell'Intendimento Cosmico.
- 12.- I vostri pensieri fiammeggiano nella voragine delle fiamme.
- 13.- Queste è il Tempio igneo del ARHAT.
- 14.- La vostra mente deve diventare completamente incandescente nel crepitare del Fuoco.
- 15.- Bisogna separare con cura il fumo dalle fiamme.
- 16.- Il fumo è tenebra; le fiamme sono luce.
- 17.- Bisogna praticare intensamente Magia Sessuale, nel Fuoco che fiammeggia.
- 18.- Bisogna convertire la Mente Materia in Mente Cristo.
- 19.- Bisogna rubare il Fuoco ai demoni del Mondo Mentale.
- 20.- Persevera e non ti scoraggiare, fratello mio.
- 21.- I piedistalli dei troni dei Maestri sono fatti di mostri.
- 22.- Abbi fede, figlio mio, e apriti il passo con la spada.
- 23.- I tenebrosi ti impediscono il cammino.
- 24.- Lanciati contro i tenebrosi con la lama ardente della tua spada. Vincili ed entrerai nelle Camere del Santo Tempio del ARHAT.
- 25.- Brilla il Sole e si accende ora il candeliere del tuo plesso solare.
- 26.- Ricevi, fratello mio, la tua ricompensa.
- 27.- Nel dito anulare del tuo Corpo Mentale brilla il diamante solare e(?)
- 28.- Nel tuo plesso solare, arde ora una nuova ROSA IGNEA.
- 29.- I demoni dell'Intendimento si accostano da ogni parte, oh ARHAT!
- 30.- La serpe del Corpo Mentale sta salendo ora attraverso il filo sottile del midollo del Corpo Mentale.
- 31.- Bisogna dominare la Mente per mezzo della Volontà.
- 32.- La Mente è la tana del desiderio.

33.- Bisogna espellere i demoni tentatori dal nostro tempio, con la frusta terribile della volontà.

34.- Bisogna liberare la Mente da ogni sorta di scuola, religione, sette, partiti politici, concetti di patria e di bandiera, pregiudizi, desideri e timori.

35.- Bisogna liberare la Mente dai processi del Ragionamento.

36.- Bisogna sostituire il processo del Ragionamento con quello della Comprensione.

37.- Non identificarti con la Mente, oh ARHAT!

38.- Tu non sei la Mente. Tu sei l'ESSERE, sei l'INTIMO.

39.- La Mente è come un puledro selvaggio, domalo con la frusta della Volontà, per non permettere che il tuo Carro cada nell'abisso.

40.- Ahi! del carrettiere che perde il suo Carro, non resterà che ricominciare il cammino.

41.- La ROSA IGNEA del tuo Cuore, rappresenta il tuo Sole di Giustizia.

42.- Impara, oh ARHAT, a maneggiare la tua spada.

43.- Impara a separare il fumo dalle fiamme.

44.- In tutto il Bene, esiste qualcosa del Male.

45.- In tutto il Male, esiste qualcosa del Bene.

46.- Ora devi andare al di là del Bene e del Male. (?)

47.- Ora distingui il Bene dal Male e il Male dal Bene.

48.- Nella fragranza della preghiera si nasconde il delitto.

49.- Persevera, figlio mio, la serpe della Mente sta salendo poco a poco attraverso il midollo del tuo Corpo Mentale. Si aprono le tue ali di fuoco, le tue ali eterne.

50.- Risplende la tua Mente con il Fuoco Sacro.

51.- Persevera e non scoraggiarti, e accendi i tuoi sette Candelabri eterni.

52.- Acquista la vista dell'aquila e l'udito ardente.(?)

53.- I tuoi pensieri fiammeggiano ondulando, nell'Aura ardente dell'Universo.

CAPITOLO III

LA ZUCCA (Cucurbita pepo)

- 1.- Entriamo ora, oh ARHAT, ad officiare nel Tempio con la zucca.
- 2.- Rivestiti con la tua tunica e il manto bianco e mettiti davanti all'altare, oh ARHAT.
- 3.- Con i poteri dell'Elementale della zucca, possiamo lavorare con le Moltitudini.
- 4.- L'Elementale della zucca ha poteri terribili sulle Masse.
- 5.- Attraverso la Magia elementale della zucca, Jonas fece pentire Ninive dai suoi peccati.
- 6.- L'Elementale della zucca ha sulla sua ghiandola pineale una corona minuscola, che gli dona un potere terribile sulle masse umane.
- 7.- Impara, oh ARHAT, a lottare contro le abominazioni degli uomini attraverso la zucca. Così aiuterai le moltitudini umane e aiutando gli uomini, aiuti te stesso. Tu lo sai.
- 8.- Ricordati che l'Elementale della zucca ha una tunica rosata, come l'amore disinteressato. Sembra una bella bambina vestita con questa tunica di amore.
- 9.- Jonas stette per tre giorni nel ventre di un pesce e al terzo giorno fu vomitato dal pesce nelle piazze di Ninive.
- 10.- E Jonas si sedette sotto una zucca, e si pentirono gli abitanti di Ninive, deposero le loro vesti e digiunarono, misero il sacco e il cilicio sopra i loro corpi.
- 11.- Voglio che si comprenda ora, oh ARHAT, la intima connessione esistente tra i pesci del mare e la zucca.
- 12.- Esiste un Angello poderoso che governa i pesci del mare e gli Elementali della zucca.
- 13.- Il raggio di vita che passa attraverso i pesci del mare, è lo stesso che passa attraverso la famiglia vegetale della zucca.
- 14.- L'Angelo di fuoco che governa la zucca, è la stessa fiamma ardente che governa tutti i pesci dell'immenso mare.
- 15.- L'officiante butterà la in un vaso con acqua che dovrà bollire sulla fiamma di un fornello.
- 16.- La verdura dovrà essere tagliata in pezzi prima di essere buttata nel vaso con l'acqua.
- 17.- Quel vaso dovrà bollire di fronte all'altare.
- 18.- L'officiante benedirà il vaso fumante e ordinerà all'Elementale della zucca di lavorare sulle masse per farle pentire dei loro peccati.
- 19.- La grande Gerarchia bianca ti assisterà durante il rito.
- 20.- Il Collegio di iniziati collaborerà con te in questa grande opera del Padre.
- 21.- I poteri ignei di questa creatura elementale, fiammeggiano intensamente nel crepitare ardente delle fiamme universali.
- 22.- Durante questa cerimonia di Magia elementale, la bianca colomba dello Spirito Santo entrerà in te, oh ARHAT.
- 23.- Ora, immerso in profonda meditazione, potresti ascoltare la parola di Jehovà,

oh ARHAT.

24.- Non dimenticare, fratello mio, non dimenticare, oh ARHAT, che ad ognuna delle vertebre spinali del corpo mentale corrisponde una caverna sacra, nascosta nelle viscere della Terra.

25.- Mentre la tua serpe ignea sta salendo attraverso il midollo incandescente del Corpo Mentale, va penetrando in ognuna delle caverne corrispondenti ad ogni vertebra.

26.- Quelle caverne illuminate dal fuoco del tuo candelabro risplendono intensamente.

27.- Quelle caverne nelle quali, invece, non risplende la torcia incendiata, sono piene di tenebra, di fumo e solo Tu, oh ARHAT, puoi dissipare queste tenebre con il fuoco sacro del tuo candelabro.

28.- In ognuna delle 33 camere del ARHAT crepita il Fuoco bruciante della Mente cosmica della Natura.

29.- In ognuna delle 33 camere del ARHAT, poste nelle viscere della Terra, si coltivano i misteri sacri del Fuoco.

30.- Mentre l'ARHAT illumina le caverne con la torcia del suo candelabro, la luce e il fuoco convertono la mente-materia in mente-Cristo.

31.- Dopo che Giona fu vomitato dal pesce, predicò a Niniva e si sedette sotto una zucca per lavorare con i poteri della Mente, che fiammeggia nel crepitio delle acque ardenti della Mente cosmica.

32.- Le persone non capiscono il simbolismo di Giona nonostante il Cristo risuscitò dopo 3 giorni.

33.- Loro chiesero segnali al Cristo, però lui diede solamente il segnale di Giona.

34.- Togliti i vestimenti vili, perché sono pieni di vermi di ogni putredine.

35.- Il verme della putredine secca e uccide la zucca.

36.- Con il rito della zucca, possono officiare solamente gli ARHAT.

37.- Tutto il Sacro Collegio andrà vestito con tuniche bianche al Tempio del santo rito. Solo alcuni aiutanti useranno tuniche e cappe azzurro celeste durante il rito.

38.- In pochi istanti, le luci si spengono e il Tempio resta nell'oscurità.

39.- Ora comprenderai che la pianta della zucca appartiene al piano mentale.

40.- Ora capirai il simbolismo di Giona il profeta, seduto sotto una zucca.

41.- Il momentaneo spegnersi delle luci durante il rito, simbolizza il passaggio dalle tenebre alla luce.

42.- Dobbiamo buttar fuori da noi tutte quelle bassezze di natura animale.

43.- Il mantra dell'Elementale della zucca è "KA".

44.- Il gong orientale deve risuonare durante questo rito.

CAPITOLO IV

IL TERZO GUARDIANO

1.- La Mente vive reagendo agli impulsi che provengono dal mondo esteriore, tu devi controllare le reazioni della Mente per mezzo della Volontà.

2.- Se gettassi una pietra in un lago, vedresti formarsi onde cristalline che vanno dal centro verso la periferia; queste onde costituiscono le reazioni dell'acqua verso la pietra.

3.- Se qualcuno ci insulta, proviamo ira; tale ira costituisce la reazione della nostra Mente contro le dure parole di chi ci insulta.

4.- Un'immagine pornografica i sentimenti esteri e va alla Mente. Quindi la Mente reagisce come il lago del nostro esempio, con onde di passione animale che vanno dal centro alla periferia.

5.- Dobbiamo soggiogare i sentimenti e dominare la Mente con la frusta terribile della Volontà.

6.- La nostra Mente vive reagendo agli impatti del mondo esteriore.

7.- Le reazioni incessanti della Mente ci arrecano piacere e dolore.

8.- Il piacere e il disgusto non sono altro se non il risultato delle reazioni dell'intendimento.

9. Bisogna controllare le reazioni dell'intendimento per passare al di là del piacere e del dolore.

10.- Dobbiamo mostrarci sereni, indifferenti davanti alla lode e all'insulto, davanti al trionfo e alla sconfitta.

11.- Tutte le tempeste della nostra esistenza non sono che il risultato delle reazioni dell'intendimento davanti agli impatti provenienti dal mondo esteriore.

12.- Un esame chiaroveggente ci permette di comprendere che le reazioni della Mente provengono da un centro nucleare.

13.- Questo centro nucleare dell'intendimento è il Guardiano della Soglia della Mente.

14.- Il Guardiano della Soglia della Mente è come il fumo del fuoco.

15.- Il Guardiano della Soglia della Mente è una creatura terribilmente demoniaca che vive reagendo verso il mondo esteriore con onde di piacere e di dolore, con onde di gusto e disgusto, con onde di odio, invidia, cupidigia, maldicenza, egoismo, ecc.

16.- Noi stessi abbiamo creato questo guardiano, con tutte le cattiverie del nostro Intendimento.

17.- È necessario separare con cura il fumo dal fuoco.

18.- È urgente liberarci dal Guardiano della Soglia della Mente, per liberarci dal nostro passato animale.

19.- Ora l'ARHAT, dopo aver aperto le sue ali ignee, dovrà passare la prova del Guardiano della Soglia del mondo mentale.

20.- Abbi valore, oh Guerriero, oh Lottatore, questo è un momento supremo.

21.- Sguaina la tua spada di fuoco e lanciati intrepido verso il Guardiano della Soglia della Mente.

22.- Ora sarai libero, ora la tua Mente rimarrà sotto il completo controllo dell'INTIMO.

23.- Quando aspirate a diventare chela, passate per la prova del Guardiano della Soglia e per la prova del Gran Guardiano della Soglia Mondiale.

24.- Ora già Maestro, si parte per incontrare il Terzo Guardiano. Vincilo, e la tua Mente si libererà dai sentimenti esteriori.

25.- Si aprono le tue ali eterne nel fuoco della Mente che crepita. Nel crepitar edelle fiamme, i tenebrosi del Mondo della Mente ti attaccano; vincili, oh ARHAT.

26.- Controlla la tua Mente con la frusta della Volontà.

27.- Quando la Mente ti incalza con rappresentazioni perverse, di odio o di passione, di invidia o di egoismo, ecc., parlale così:

28.- Corpo Mentale, non accetto da te questa rappresentazione, ritirala, non la ammetto, devi obbedirmi perché io sono il tuo signore.

29.- Solamente attraverso la Volontà l'Intimo può controllare la Mente, non c'è un'altra strada.

30.- Affermiamo il nostro Essere.

31.- Non sono il corpo. Non sono il desiderio. Non sono la Mente. Non sono la Volontà. Non sono la coscienza. Non sono l'intelligenza.

32.- Io sono l'Intimo.

33.- Romperò tutte le catene del mondo. Sono il Dio vivo. Sono l'Essere. Sono la Vita. Sono il pane di vita. Sono il vino.

34.- Nel crepitare del fuoco universale, le rose ignee del nostro intendimento fiammeggiano ardentemente quando affermiamo la maestà dell'Essere.

35.- Quando il Guardiano della Soglia della Mente è vinto, si rompono i tre enigmi del tempo, e allora la nostra mente risplende ardente nei grandi ritmi del fuoco.

CAPITOLO V IL CALICE

- 1.- Ricorda fratello mio che il Calice rappresenta la Mente dell'Uomo.
- 2.- Il Santo Graal, che esiste nel Tempio di Montserrat, è pieno del sangue del Redentore del Mondo.
- 3.- Il tuo calice è il tuo cervello e il cervello è lo strumento del Corpo Mentale.
- 4.- Riempi il tuo calice, fratello mio, con il sangue del Martire del Calvario perché la tua Mente si cristifichi nel crepitare ardente delle fiamme universali.
- 5.- Il sangue dell'Agnello è il vino di luce dell'alchimista. Il sangue dell'Agnello è il tuo seme.
- 6.- Il tuo seme è l'olio di oro puro che sale dalle due olive verso il calice sacro del cervello, per cristificare la mente nel fuoco bruciante dell'Universo.
- 7.- Quando il calice è vuoto, è il Graal nero, è il Graal dell'ombra, è il Graal delle tenebre.
- 8.- Riempi il tuo calice, fratello mio, con il sangue dell'Agnello, perché si converta nel Santo Graal e la tua Mente si cristifichi.
- 9.- Nessun fornicatore, nessun adultero potrà mai convertire la sua Mente-materia in Mente-Cristo.
- 10.- I Maestri che siano sposati cristificheranno la loro mente attraverso la magia sessuale.
- 11.- I Maestri che siano soli, cristificheranno la loro mente attraverso la trasmutazione mentale e il sacrificio dell'astensione sessuale.
- 12.- Così salirà il quarto grado del potere del fuoco attraverso il midollo del corpo mentale, convertendo la Mente-materia in Mente-Cristo.
- 13.- Devi essere puro, puro, puro.
- 14.- E' totalmente proibito versare una sola goccia del vostro vino sacro.
- 15.- Se vorrai cristificare la tua Mente, discepolo del sentiero roccioso, dovrai giurare castità eterna.
- 16.- Non avrai che da riempire il tuo calice sacro di vino di luce perché il fuoco faccia risplendere la tua mente cosmica nell'augusto tuonare del pensiero.

CAPITOLO VI

IL MELO (**Pirus Malus**)

1.- L'albero del melo simbolizza la forza sessuale dell'Eden. Quando l'umanità mangiò il frutto proibito, fu scacciata dal Paradiso.

2.- L'Angelo che governa tutti gli Elementali di questo albero, ha il potere di chiudere le nostre camere spinali, quando mangiamo del frutto proibito.

3.- Quando l'uomo violò le leggi del Signore Jehovà, l'Angelo elementale di questo albero chiuse le camere sacre della nostra colonna spinale e ci cacciò dall'Eden, dove i ruscelli di acqua pura della vita scaturivano latte e miele.

4.- La spada fiammeggiante dell'Angelo elementale della Mela si rivolge incendiata tra le fiamme che custodiscono la porta del Paradiso.

5.- La porta dell'Eden è il Sesso e l'Eden è lo stesso sesso.

6.- Per l'indegno tutte le porte sono chiuse, meno quella del pentimento.

7.- Anche se l'Uomo facesse penitenza, digiunasse e indossasse sacco e cilicio sul corpo, non per questo entrerà nell'Eden.

8.- Anche se l'Uomo studiasse tutto il Sapere dei cieli e della terra, non per questo entrerà nell'Eden.

9.- Nell'Eden si può entrare attraverso una sola porta, da quella attraverso la quale si uscì.

10.- L'Uomo uscì dal Paradiso attraverso la porta del sesso e solo per questa può ritornare nel Paradiso.

11.- Tutto il segreto si trova nel Lingam-Yoni dei Misteri greci.

12.- Nell'unione del fallo e dell'utero si rinchiudono i grandi segreti del Fuoco Universale di vita.

13.- Si possono avere rapporti sessuali ma non si deve eiaculare il seme.

14.- Il desiderio frenato trasmuterà il seme in luce e fuoco.

15.- Il desiderio frenato riempirà il nostro calice sacro con il vino sacro di luce.

16.- Così si aprono le camere sacre, così si sveglia il fuoco, così apriamo le porte dell'Eden, così cristifichiamo la mente nella rosa ignea dell'universo.

17.- I Maestri celibi apriranno le loro camere ignee con la forza terribile del sacrificio.

18.- L'astensione sessuale è un sacrificio tremendo.

19.- Nei mondi interni esiste un sacro tempio dove officia l'angelo elementale che governa quest'albero meraviglioso.

20.- Questo tempio è illuminato da tre lampade eterne.

21.- La prima lampada è color rosa carne, come la forza ignea della stella dell'aurora. La seconda lampada è come il fuoco azzurro del Padre e la terza lampada risplende con il biancore immacolato della castità perfetta.

22.- Le grandi melodie del fuoco universale risuonano negli ambiti ineffabili di questo tempio dell'Eden.

23.- L'Elementale di questo albero meraviglioso possiede terribili poteri ignei.

24.- Ogni pianta, ogni albero ha Corpo, Anima e Spirito come gli uomini.

25.- Ogni pianta, ogni albero ha la sua propria Anima, il suo proprio Spirito.

26.- Le Anime delle piante sono gli Elementali che giocano nella Rosa Ignea dell'Universo.

27.- L'Elementale del Melo ha dei poteri ignei che crepitano nell'Aura dell'Universo.

28.- Tutti i fratelli che camminano per il roccioso sentiero delle Fiamme brucianti, devono apprendere la Magia Elementale di quest'albero sacro, per aiutare l'Umanità dolente.

29.- Con i poteri elementali di questo albero, possiamo seminare armonia nei focolari.

30.- Con i poteri elementari di questo albero, possiamo portare giustizia a molti infelici.

31.- Una donna abbandonata da un uomo cattivo, una donzella caduta, una infelice maltrattata da un malvagio, etc., sono casi cui possiamo rimediare con i poteri elementali di questo albero prodigioso, quando la legge del Karma lo permette.

32.- Quelli che pensano che con la sola forza della Mente possono realizzare meraviglie, si sbagliano totalmente perché tutto nella Natura è duplice.(?)

33.- Pensare che con la sola forza della Mente si possano tutti i lavori di Magia pratica, è tanto come pensare che un uomo possa avere un figlio senza toccare donna.

34.- Pensare che con la sola Forza Mentale si possa realizzare ogni sorta di lavoro occulto, è tanto come credere che con la sola penna possiamo scrivere una lettera senza avere carta o con la sola elettricità possiamo illuminare senza usare lampadine.

35.- Tutto è duale in questa creazione ardente, a ogni pensiero corrisponde una pianta.(?)

36.- L'Elementale del Melo è di una bellezza straordinaria, sembra una sposa vestita di bianco.

37.- Con l'Elementale del Melo possiamo salvarci da molti pericoli e armonizzare molti focolari.

38.- Si ponga un tappeto sul suolo vicino all'albero, per officiare con l'Elementale del Melo.

39.- "EBNICO ABNICAR ON". Questi sono i Mantram dell'Elementale del Melo tali come me li insegnò il Signore Jehovà.

40.- Manderai l'Elementale con il comando della tua Volontà e con il filo della spada, verso la persona o persone su cui necessita esercitare influenza.

41.- Il Signore Jehovà mi mostrò l'esoterismo del Melo.

42.- Il Melo è il Fiore incarnato che la bestia divora. Il Melo è l'Agnello ed è il Maiale della passione animale.(?)

43.- Il Signore mi mostrò il Melo e nelle sue radici l'aculeo dello scorpione.

44.- Il Signore Jehovà mi mostrò una colonna di luce bianca purissima e immacolata che si alzava alta nel cielo sopra un piatto di braci.

45.- Il Melo è il GLORIAN e nei suoi dintorni crepitano i sette gradi del Potere del Fuoco.

46.- Il Signore Jehovà mi mostrò un gran monte e molti maestri della LOGGIA BIANCA, ogni Maestro ai piedi del suo Melo.

47.- E il Signore Jehovà mi disse: "Solo tu sai quello che hanno potuto completare i Maestri". (?)

48.- Il Signore Jehovà mi mostrò un bimbo innocente, svestito e pieno di bellezza e mi disse: "Così torniamo ad essere quando arriviamo al quarto grado del Potere del Fuoco".

49.- Allora io intesi gli insegnamenti del Signore Jehovà, pieno di luce e sapienza.

50.- Questi sono i santi insegnamenti del Salvatore del mondo.

51.- Questi sono i santi insegnamenti di Jehovà e del Messia Principe che gli Gnostici amano.

52.- L'ARHAT si converte in un bimbo, così ha imparato dal Signore Jehovà.

53.- Oh Jehovà! Dio Mio! Corroborami con mele.

54.- Un giorno, stando io AUN WEOR assorto in profonda meditazione, dissi al Signore Jehovà: "Oh Jehovà! aiutami" e il Signore Jehovà rispose:

55.- "Io sempre ti ho aiutato, io sempre aiuterò tutti quelli che passarono per le scuole dei Baales". (?)

56.- Il Signore Jehovà aveva sul capo una corona triangolare. Il suo viso era come un lampo, e i suoi occhi come torce di fuoco ardente, le sue braccia e le sue gambe come metallo incandescente.

57.- Abbandonate tutte le scuole dei Baales, e sedetevi sotto i vostri Meli.

CAPITOLO VII

IL CORPO DELLA LIBERAZIONE

1.- Ci sono due tipi di carne, una che viene da Adamo e un'altra che non viene da Adamo. La carne che viene da Adamo é densa e corruttibile, la carne che non viene da Adamo é eterna e incorruttibile.

2.- Quando la Serpe Ignea del Corpo Mentale arriva ad una certa vertebra della nostra colonna vertebrale, allora il Maestro muore e nasce in vita.

3.- Il Divino Rabbí di Galilea in sella ad un asinello, entra nella Gerusalemme celestiale con il Nuovo liberato.

4.- Ed anche il nuovo Liberato entra in sella ad un somaro trionfante e vittorioso nella cittá, in cui lo si riceve con palme ed inni.

5.- Il Maestro contempla il suo corpo di argilla fatto a pezzi e il Divino Rabbí di Galilea dice al nuovo Liberato: "Non hai bisogno di questo".

6.- Da questo istante il Maestro si é liberato dalla Ruota delle nascite e delle morti...

7.- Con i migliori atomi del Corpo fisico, si é formato un nuovo Corpo fisico ultrasensibile, pieno di bellezza e di perfezione millenaria; ha le sembianze maestose del Cristo-cosmico ed é eterno ed incorruttibile.

8.- Questo veicolo che sostituisce il corpo fisico di argilla, si é formato nel fondo vitale del nostro corpo di argilla, nello stesso modo che il pulcino si forma dall'uovo.

9.- Quando Franz Hartman visitó il Tempio di Bohemia si incontró con Paracelso, Giovanna d'Arco e molti altri adepti, vivendo in carne ed ossa in questo monastero sacro.

10.- Mangió con i Fratelli Maggiori nel refettorio dei Fratelli e Paracelso lo instruí nel suo laboratorio e trasmutó piombo in oro, alla sua presenza.

11.- Il libro intitolato "Un'avventura nella casa degli Adepti Rosacroce" di Franz Hartman ci racconta tutte queste cose.

12.- Quando Giovanna d'Arco disincarnó dal rogo in cui fu bruciata viva, si trovó circondata dai Maestri che la portarono al Tempio di Bohemia.

13.- Da allora ella vive in questo Tempio con il suo corpo fisico ultrasensibile, alla presenza di tutti gli altri Fratelli Maggiori.

14.- Questo nuovo corpo fisico ha il potere di farsi visibile e tangibile in qualunque luogo e si alimenta con frutti e acqua pura. Il miele di api é l'alimento dei Maestri della Fratellanza Universale Bianca..

15.- Fuori dal Corpo di argilla, "Noi", i membri del Sacro Collegio di Iniziati, funzioniamo con questo Corpo di liberazione, fatto del piú puro muschio.

16.- Tuttavia quando siamo incarnati compiendo missioni in favore dell'Umanitá dolente, giriamo inavvertitamente da tutte le parti come qualunque passante di strada, vestiti con abiti da paesano, vivendo e lavorando per guadagnare il pane di ogni giorno, come qualsiasi altro cittadino.

17.- Il Corpo di liberazione ci converte in cittadini dell'Eden.

18.- Cosí é il modo in cui il Cristo entra per le porte della Cittá trionfante e vittoriosa.

CAPITOLO VIII
LA DEA MADRE DEL MONDO

- 1.- La stella a cinque punte e la croce stellata risplendono nel cielo azzurro del ARHAT.
- 2.- Nel crepitare ardente delle fiamme universali, andiamo a celebrare ora la Festa della Vergine, la benedetta Dea Madre del Mondo.
- 3.- Mia Madre risplende nel suo Tempio ineffabile e dobbiamo ora vestirci con il nostro abito di ARHAT per celebrare la festa.
- 4.- Le persone credono che la Natura é qualche cosa di incosciente, però si sbagliano. Povere persone!
- 5.- Quando penetriamo nei nostri Mondi interni incontriamo la Madre di tutti i viventi, officiando nel suo Tempio.
- 6.- Tutta l'immensa Natura non é che il Corpo grandioso della Regina del cielo.
- 7.- La Dea Madre del mondo é un Guru-Deva di perfezione eterna...
- 8.- Nel Tempio della benedetta Dea Madre del mondo vediamo due altari ed in mezzo a questi il Leone della Legge.
- 9.- Questa Dea del Fuoco é stata personificata dalle Vergini di tutte le religioni: Iside, Maria, Maya, Adonia, Astarte, Insoberta, etc.
- 10.- Lei é la Madre di tutti i viventi.
- 11.- Celebriamo la festa della Vergine Madre del mondo, Oh ARHAT!
- 12.- La stella a cinque punte e la croce stellata risplendono nei cieli eterni del ARHAT.
- 13.- Che bella é la Madre del Mondo! Guardatela nel suo Tempio ineffabile, governando l'intera Natura.
- 14.- Sulla testa porta una corona d'oro risplendente e la sua tunica immacolata scintilla nel crepitare delle fiamme universali.
- 15.- Celebriamo la festa della Vergine Madre del mondo, Oh ARHAT!

CAPITOLO IX

IL CEDRO (*Cedrus Libani*)

- 1.- L'Elementale di questo albero ha terribili poteri ignei che fiammeggiano.
- 2.- Le porte del Tempio cosmico sono fatte con legno di cedro.
- 3.- Il Cedro é intimamente relazionato con le fiamme ardenti della nostra colonna vertebrale.
- 4.- I Deva che governano gli Elementali dei cedri dei boschi hanno il potere di aprire la porta incandescente del nostro canale Susumá.
- 5.- Questo canale é come un passaggio sotterraneo con le sue 33 Camere brucianti del nostro midollo sacro, in cui ardono le fiamme nel crepitare di questo grande incendio universale.
- 6.- L'entrata a questo passaggio incandescente é intimamente relazionata con la vita dei cedri del bosco.
- 7.- Noi consigliamo ai nostri discepoli che si corichino su tavole di cedro.
- 8.- La colonna spinale deve essere posta nuda a contatto con legno di cedro.
- 9.- L'Elementale di questo albero é avvolto in una bianca tunica e in un bianco manto.
- 10.- L'Elementale del cedro ha il potere di farci invisibili davanti i nostri nemici.
- 11.- L'Elementale di questo albero ci permette di profetizzare avvenimenti del futuro.
- 12.- I cedri del Libano servirono per costruire le porte del Tempio di Gerusalemme.
- 13.- Nei giorni di Giovedì e Venerdì santo, i cedri dei boschi comunicano tra loro attraverso suoni lugubri, che risuonano negli ambienti solitari delle montagne.
- 14.- Le cetre dei Patriarchi sono fatte di cedro.
- 15.- Meditando nel cedro, scorre davanti alla nostra vista interna tutto il panorama delle cose future e allora possiamo profetizzare.
- 16.- Pregando l'Elementale del cedro che ci faccia invisibili, egli ci concede la nostra richiesta e cosí diventiamo invisibili davanti alla vista dei nostri nemici.
- 17.- L'orifizio inferiore del nostro midollo spinale, é la porta del nostro forno ardente.
- 18.- Il guardiano di questa porta, é l'Angelo che governa tutti gli Elementali del cedro.
- 19.- Tutte le porte dei Templi sono fatte con legno di cedro "Oh Libano, apri le tue porte (vers.1, cap.11: Zaccaria).
- 20.- E' per questo che la porta di entrata del canale Susuma, é governata dall'Angelo reggente degli Elementali dei cedri dei boschi.

CAPITOLO X LA CANNA DI BAMBU'

1.- "Io vidi intorno al Tempio una elevazione. I fondamenti dell'edificio laterale erano di una canna intera di sei cubiti." (Vers.8, cap.41, Ezechiele)

2.- "Colui che mi parlava aveva come misura una canna d'oro, per misurare la città, le sue porte e le sue mura" (Vers.15, cap.21, Apocalisse).

3.- "Egli mi condusse là: ed ecco un uomo, il cui aspetto era come di bronzo, in piedi sulla porta, con una cordicella di lino in mano e una canna per misurare" (Vers.5, cap.40, Ezechiele).

4.- La canna é lo scettro dei Maestri della Fraternità Bianca.

5.- Sulla canna si registra l'ascesa o la discesa del Fuoco Sacro.

6.- Nella canna si trova tutto il Sapere del fiume Eufrate.

7.- Nella canna si trova tutto il sapere dei quattro fiumi dell'Eden.

8.- La canna rappresenta esattamente la nostra colonna vertebrale.

9.- Nel centro del nostro midollo spinale esiste un fine canale midollare. Questo fine canale midollare é il canale di Susuma.

10.- Nel centro del canale di Susuma esiste un filo che corre lungo tutto il midollo spinale..

11.- Per questo tenue filo di nervi sale il Kundalini, dal coccige fino all'intracciglio seguendo il corso midollare.

12.- La nostra colonna spinale ha 33 vertebre, che sono chiamate in occultismo "Cannoni".

13.- I 33 Cannoni rappresentano i 33 gradi esoterici della Massoneria occulta.

14.- Il Kundalini si risveglia praticando Magia Sessuale.

15.- Il Kundalini é il Fuoco Sacro.

16.- Il Kundalini si trova racchiuso in una borsa membranosa nell'osso coccigeo.

17.- Con la Magia Sessuale, il Kundalini entra in attività, rompe la borsa membranosa nella quale si trova chiuso ed entra nel canale midollare attraverso un orifizio o porta situata nella parte inferiore del midollo spinale.

18.- Questa porta midollare rimane chiusa nelle persone comuni..

19.- I vapori seminali permettono dunque all'Angelo governatore degli Elementali del Cedro di aprire questa porta, perché la nostra Serpe Ignea possa entrarvi.

20.- Il Fuoco va salendo lentamente, in accordo con i meriti del cuore.

21.- Ognuna delle nostre 33 camere sacre rappresenta determinati poteri cosmici e determinate somme di valori di santità.

22.- L'Angelo governatore di tutti gli Elementali della Mela apre le Camere Sante della nostra Colonna vertebrale in misura che noi pratichiamo Magia Sessuale e ci santifichiamo.

23.- Nel Seme esiste un atomo angelico che governa i nostri vapori seminali.

24.- Questo atomo angelico alza i vapori del nostro Seme verso il canale midollare; perché l'Angelo dei cedri del bosco lo utilizzi per aprire la porta inferiore del midollo, affinché la divina Principessa Kundalini salga per lí.

25.- Per questo le porte del Tempio di Salomone si costruirono con i cedri del

Libano.

26.- Nella parola LIBANO é racchiuso I.A.O., che permette all'Angelo dei cedri del bosco di aprire la porta del midollo spinale quando pratichiamo Magia Sessuale.

27.- I.A.O.é il Mantram della Magia Sessuale..

28.- La pronuncia corretta di questo Mantram é vocalizzando ogni lettera e allargando il suono di ogni vocale..

29.- Il Mantram I.A.O. si deve vocalizzare durante la Magia Sessuale per liberare il nostro Fuoco Sacro.

30.- Nella nostra colonna spinale esistono sette "NADIS"o Centri Occulti, simbolizzati dai sette nodi della Canna di bambú.

31.- Veramente la nostra colonna spinale ha la forma di una Canna di bambú con sette nodi.

32.- I Rituali di Primo, Secondo e persino Terzo Grado coi quali officiano gli Gnostici appartengono alla Canna.

33.- La nostra colonna vertebrale ha due orifizi, uno superiore e uno inferiore.

34.- L'orifizio inferiore é la Porta di entrata al midollo e il superiore, situato sulla parte superiore del cranio, é la porta di uscita dal midollo. Da qui scende la Forza terribile delle Gerarchie, insieme con il respiro del FOAT, attraverso le profonditá della nostra Canna, per far salire il Fuoco Sacro quando guadagniamo un Cannone.

35.- Allora si apre una porta davanti a noi e un Maestro ci dice: Entra.

36.- Ed allora entriamo in un cortile, e in un Tempio per ricevere il grado, i simboli e la festa.

37.- Queste sono le Feste dei Templi e le Feste degli Dei.

38.- E cosí, attraverso questo camino di Fuoco ardente e bruciante, entreremo in ognuna delle nostre Camere di fuoco che crepitano nel Fuoco dell'Universo..

39.- Quando l'Uomo cade, cioé quando versa il Seme, é l'Angelo della Mela, governatore di tutti gli Elementali della Mela, che chiude la porta di uno o di piú Camere della nostra Colonna spinale e il Fuoco Sacro scende uno o piú Cannoni, secondo la grandezza della caduta.

40.- Quando il Fuoco Sacro é penetrato in tutte le 33 Camere ardenti, arriva l'Alta Iniziazione.

41.- L'INTIMO ha due Anime, una Divina e l'altra Umana.

42.- Nell'Alta Iniziazione, l'Anima Divina si fonde totalmente con l'INTIMO e allora l'INTIMO nasce nei Mondi interni come un nuovo Maestro dei Misteri Maggiori della Fraternitá Universale Bianca.

43.- Le sette Rose ardenti della nostra colonna spinale fiammeggiano vittoriose nell'aria bruciante dell'Universo.

44.- Il nuovo Maestro sorge dalle profonditá vive della Coscienza e si apre il passo attraverso il Corpo della Volontá e attraverso i Corpi mentale, astrale e vitale, per esprimersi infine attraverso la nostra Laringe creatrice.

45.- Ora il Maestro deve estrarre dai suoi Veicoli inferiori tutti gli Estratti Animici.

46.- Questo lavoro si realizza attraverso il Fuoco.

47.- Il Fuoco ha sette gradi di potere.

- 48.- I sette gradi di potere del Fuoco appartengono ai nostri sette Corpi.
- 49.- Abbiamo sette Serpi Sacre, due gruppi di tre, con la coronazione ultima del settimo serpente di Fuoco ardente, che ci unisce con la Legge e con il Padre.
- 50.- Queste sono le sette Scale della Conoscenza.
- 51.- Queste sono le sette Porte delle sette grandi Iniziazioni dei Misteri Maggiori.
- 52.- Attraverso queste sette Porte, regna solamente il terrore dell'Amore e della Legge.
- 53.- Ognuno dei nostri sette Corpi é un duplicato esatto del nostro Corpo Fisico.
- 54.- Ognuno dei nostri sette Corpi ha il suo midollo e il suo Seme.
- 55.- Ognuno dei nostri sette Corpi ha la sua propria Serpe.
- 56.- Abbiamo inoltre sette Canne, sette Coppe e sette Montagne Eterne.
- 57.- Il midollo di ognuno dei nostri sette Corpi é simbolizzato da ognuna delle nostre sette Canne.
- 58.- Il Vino Sacro (il Seme) risiede in ognuna delle nostre sette Coppe.
- 59.- Il Piano fisico, il Piano eterico, il Piano astrale, il Piano mentale, il Piano causale, il Piano della Coscienza (Buddhico) e il Piano dell'INTIMO (ATMICO) sono le sette Montagne Eterne.
- 60.- Bisogna salire i sette gradi del Potere del Fuoco.
- 61.- Dobbiamo convertirci in Re di Fuoco sopra la cima maestosa delle sette Montagne eterne.
- 62.- Dobbiamo impugnare ognuna delle nostre sette Canne.
- 63.- L'Angelo che governa la vita elementale del Bambú ha il potere di ricerverci nei grandi Misteri del Fuoco o di cacciarci dai Santi Templi.
- 64.- Nella nostra Canna sono registrati tutti i nostri atti buoni o cattivi.
- 65.- L'Angelo governatore di queste grandi Canne legge il nostro Libro e agisce in accordo alla Legge.
- 66.- La nostra colonna spinale é un grande libro dove sono registrate tutte le nostre vite passate.
- 67.- Nella colonna vertebrale dobbiamo imparare a resistere con eroismo a tutte le tentazioni.
- 68.- Cristo, che sopportó tutte le tentazioni, é l'unico che ci puó dare Forza e Potere per non cadere in tentazione.
- 69.- Bisogna formare il Cristo in noi per acquisire forza e non cadere in tentazione.
- 70.- Bisogna formare in noi il Cristo.
- 71.- Il Cristo si forma in noi praticando magia sessuale intensamente con la propria moglie o astenendosene totalmente con il terribile sacrificio dell'astensione.
- 72.- La sostanza CRISTO é diffusa per tutti gli spazi infiniti e come noi pratichiamo magia sessuale va assorbita in ognuno dei sette Corpi, fino a formare in noi il CRISTO.
- 73.- Queste sette porte ardenti sono qualche cosa di molto proprio, molto intimo, molto particolare e molto profondo.
- 74.- Il Cammino dell'Iniziazione é qualcosa di molto interno e delicato.
- 75.- Per possedere la Canna, il Discepolo deve liberarsi di ogni sorta di scuola,

religione, setta, partito politico, concetti di patria e bandiera, dogmatismi, intellettualismi, paure, desideri, ansie di accumulazione, pregiudizi, convenzionalismi, egoismi, odii, collere, opinioni, polemiche, autoritarismi, ecc..

76.- Bisogna cercare un Guru perché ci conduca per questo Cammino interno e delicato.

77.- Il Guru si cerca all'interno, nelle profondità della Coscienza.

78.- Ogni Discepolo deve cercare il Maestro DENTRO...DENTRO...DENTRO...

79.- Il Maestro si incontra nelle profondità della nostra Coscienza.

80.- Se desideri cercare il Maestro, abbandona l'erudizione libresca e le scuole pseudo-spiritualiste...

81.- Quando il Discepolo é preparato il Maestro appare.

82.- Il pericolo piú grande che ha un occultista é la cultura dei libri.

83.- Gli studenti di occultismo che hanno letto troppo comunemente si riempiono di un orgoglio terribile.

84.- Cosí lo studente, disilluso dall'intelletto, si sente padrone del Sapere mondiale e non solamente perde tempo in modo deplorabile da scuola a scuola, ma chiude a sé stesso la porta dell'Iniziazione e cade nella magia nera.

85.- Dobbiamo ritornare come bambini per entrare nella Sapienza del Fuoco che si trova molto dentro noi, nelle vive profondità della nostra Coscienza interna.

86.- Bisogna essere umili per raggiungere la Conoscenza e una volta raggiuntala dobbiamo essere ancora piú umili.

87.- Parlando esotericamente, la Canna di bambú dai sette nodi é la radice dei nostri piedi.

88.- Quando comprendiamo che le radici piú intime della nostra esistenza si nascondono nelle profondità del nostro midollo spinale e del nostro seme, allora comprendiamo il simbolo della reale Conoscenza.

89.- Sopra l'ignoto si posano i nostri piedi spirituali e l'ignoto si trova nella nostra Canna, per questo la Canna é la radice dei nostri piedi, parlando esotericamente.

90.- Questo simbolo si comprende solo quando pensiamo alle radici delle piante.

91.- L'albero vive e si alimenta dalle sue radici e le radici della nostra esistenza si trovano nel midollo spinale e nel seme. É per questo che la Canna viene ad essere la radice dei nostri piedi.

92.- In una parola, il nostro Tempio non avrebbe grosse fondamenta se non la Canna.

93.- I piedi dell'uomo si posano sulla vita e la Vita proviene dalla nostra Canna e dal nostro Seme.

94.- Se l'uomo non avesse una colonna vertebrale, a niente gli servirebbero i piedi, perché non potrebbe sostenersi su di essi, gli mancherebbe la Canna per rimanere diritto.

95.- Se l'uomo può sostenersi sui suoi piedi é per via della Canna. Ora comprendiamo il Simbolo della profonda Conoscenza, quando si afferma che la Canna é la radice dei nostri piedi.

96.- Senza queste radici, i nostri piedi non potrebbero sostenere il Corpo fisico e

non servirebbero a niente.

97.- Tutto il potere dell'Uomo risiede nel Seme e nel Midollo.

98.- I piedi dei grandi Monarchi del Fuoco si sotengono sul potere maestoso della propria Canna, per questo la Canna é la radice dei nostri piedi.

99.- Ay! Guai al Maestro che perde il Potere della propria Canna perché i suoi piedi rotolerebbero nell'abisso...

100.- Ognuno degli Elementali della Canna di bambú é un bambino innocente con la tunica bianca.

101.- Chiunque entri nel Tempio dell'Angelo che governa questa popolazione elementale di bambú si sente annichilito.

102.- Nel Tempio di questo Angelo vediamo questi bambini elementali che vivono una vita paradisiaca.

103.- Il Tempio é pieno di fiori di immacolata bellezza e questi bambini innocenti giocano felici all'interno dei giardini del Tempio.

104.- L'Angelo che li governa li educa e li istruisce nella Conoscenza della Natura.

105.- In questo Tempio dell'Angelo dei Bambú, solamente vi é conoscenza, bambini che giocano, musica e fiori...

106.- Cosí fummo noi altri, Uomini del passato, bambini elementali giocherellanti nell'Eden...

107.- Ma quando l'uomo disobbedí agli ordini del Signore Jehová e si dedicó alla fornicazione, il Fuoco della sua Canna si spense e l'Uomo cadde nelle tenebra dell'Abisso.

108.- Fu necessario inviare all'Umanitá un Salvatore perché la salvi dal precipizio.

109.- Questo Salvatore é Cristo e il Sapere di Cristo é il Sapere di Melchisedec.

110.- Questo Sapere si incontra nel Sesso.

111.- L'Eden é lo stesso Sesso.

112.- La porta di entrata all'Eden fu la stessa da cui uscimmo.

113.- Questa porta é il Sesso.

114.- Se per disobbedienza uscimmo dall'Eden, per obbedienza ritorneremo all'Eden.

115.- Se mangiando del frutto proibito usciamo dal Paradiso, non mangiandolo ritorniamo nel Paradiso.

116.- Impugniamo di nuovo la Canna dai sette nodi per poterci convertire in Monarchi onnipotenti delle Sette Montagne.

CAPITOLO XI IL PROFETA ELIA

- 1.- Nell'abisso, l'Uomo fondó le scuole dei Baal.
- 2.- Le scuole dei Baal sono tutte le scuole pseudo-esoteriche che attualmente esistono nel mondo.
- 3.- Tutte queste scuole esteriori appartengono all'abisso, e se l'Uomo vuole risalire l'abisso deve liberare la sua Mente da tutte queste "gabbie".
- 4.- Quando penetriamo nei mondi interni vediamo tutti gli studenti di queste scuole dei Baal sommersi nella profonda tenebra della magia nera.
- 5.- Tutti questi poveri Esseri vanno cercando fuori quello che hanno dentro.
- 6.- Tutte queste povere Anime continuano a ribellarsi contro gli ordini del Signore Jehová, mangiando del frutto proibito, di quel frutto che Dio disse: "Non ne mangerai...".
- 7.- Provoca dolore vedere queste Anime schiave dei Baal.
- 8.- I Baal sono i maghi neri.
- 9.- Tutte queste scuole spiritualiste sono piene di fornicazione e adulterio.
- 10.- Tutte queste scuole spirituali sono le scuole dei Baal.
- 11.- Un giorno, mentre ero immerso in profonda meditazione e preghiera, parlai al Signore Jehová in questo modo: Oh! Jehová, Dio mio, sono solo a lottare contro tutte le scuole, contro tutte le religioni e contro tutte le sette del mondo.
- 12.- I miei nemici sono numerosi come la sabbia del mare, e sono solo contro il mondo. Dove andrà a finire tutto questo ?
- 13.- Allora ebbi in una visione di Dio l'epoca di Elia il Profeta. Un Maestro teneva sotto il braccio un quadro luminoso, nel quale appariva l'immagine del venerabile Anziano.
- 14.- Egli era Elia il Profeta. I suoi capelli erano come lana bianca, la sua fronte ampia e forte come il muro invincibile di Sion.
- 15.- Il suo naso aquilino, le sue labbra magre denotavano una grande forza di volontà.
- 16.- I suoi occhi risplendevano come torce accese, la sua barba bianca e patriarcale era avvolta da un lembo di luce bianca e risplendente...
- 17.- Allora il Mondo era somigliante alla nostra epoca attuale; le scuole dei Baal erano numerose come quelle di adesso, Elia era solo contro tutte le scuole spiritualiste, e tutti questi fratelli dell'ombra lo guardavano con disprezzo e lo cercavano per ucciderlo.
- 18.- Però Elia trionfó contro i quattrocentocinquanta Profeti dei Baal.
- 19.- Allora io Aun Weor capii il significato di questa visione, (?)
- 20.- Apro la Bibbia e vi incontro il capitolo 18, che cosí riporto alla lettera.
"Appena lo vide, Acab disse a Elia:
" Sei tu la rovina di Israele!"
Quegli rispose: "Io non rovino Israele, ma piuttosto tu insieme con la tua famiglia, perché avete abbandonato i Comandamenti del Signore e tu hai seguito Baal.
Su, con un ordine raduna tutto Israele presso di me sul monte Carmelo insieme con

i 450 Profeti dei Baal e con i 400 Profeti di Asera, che mangiano alla tavola di Gezabele".

Acab convocó tutti gli Israeliti e radunó i Profeti sul monte Carmelo.

Elia si accostó a tutto il popolo e disse: "Fino a quando zoppicherete da entrambi i piedi? Se il Signore é Dio, seguitelo! Se invece lo é Baal, seguite lui!"

Il popolo non gli rispose nulla.

Elia aggiunse al popolo: "Sono rimasto solo, come Profeta del Signore, mentre i Profeti di Baal sono 450.

Dateci due giovenchi; essi se ne scelgano uno, lo squartino e lo pongano sulla legna senza appiccarvi il fuoco. Io prepareró l'altro giovenco e lo porró sulla legna senza appiccarvi il fuoco.

Voi invocherete il nome del vostro Dio ed io invocheró quello del Signore. La divinitá che risponderá concedendo il fuoco é Dio!" Tutto il popolo rispose: "La proposta é buona!".

Elia disse ai Profeti di Baal: "Sceglietevi il giovenco e cominciate voi perché siete piu numerosi. Invocate il nome del vostro Dio ma senza appiccare il fuoco."

Quelli presero il giovenco, lo prepararono e invocarono il nome di Baal dal mattino fino a mezzogiorno, gridando: "Baal rispondici!" Ma non si sentiva un alito né una risposta. Quelli continuavano a saltare intorno all'altare che avevano eretto.

Essendo già mezzogiorno, Elia cominció a beffarsi di loro dicendo: "Gridate con voce piú alta perché certo egli é un Dio! Forse é soprapensiero oppure indaffarato o in viaggio; casomai fosse addormentato si risveglierá."

Gridarono a voce piú forte e si fecero incisioni, secondo il loro costume, con spade e lance, fino a bagnarsi tutti di sangue.

Passato il mezzogiorno, quelli ancora agivano da invasati ed era venuto il momento in cui si sogliono offrire i sacrifici, ma non si sentiva alcuna voce né una risposta né un segno di attenzione.

Elia disse a tutto il popolo: "Avvicinatevi!". Tutti si avvicinarono. Si sistemó di nuovo l'Altare del Signore che era stato demolito.

Elia prese dodici pietre, secondo il numero delle tribú dei discendenti di Giacobbe, al quale il Signore aveva detto: "Israele sará il tuo nome".

Con le pietre eresse un altare al Signore; scavó intorno un canaletto, capace di contenere due misure di seme.

Dispose la legna, squartó il giovenco e lo pose sulla legna.

Quindi disse: "Riempite quattro brocche d'acqua e versatele sull'olocausto e sulla legna!" ed essi lo fecero. Egli disse: "Fatelo di nuovo!" Ed essi ripeterono il gesto. Disse ancora: "Per la terza volta!" Lo fecero per la terza volta.

L'acqua scorreva intorno all'altare; anche il canaletto si riempí di acqua.

Al momento dell'offerta si avvicinó il Profeta Elia e disse: "Signore, Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, oggi si sappia che Tu sei Dio in Israele e che io sono tuo servo e che ho fatto tutte queste cose per tuo comando.

Rispondimi, Signore, rispondimi e questo popolo sappia che Tu sei il Signore Dio e che converti il loro cuore!"

Cadde il fuoco del Signore e consumó l'olocausto, la legna, le pietre e la cenere, prosciugando l'acqua del canaletto.

A tal vista, tutti si prostrarono a terra ed esclamarono: "Il Signore é Dio, il Signore é Dio!".

Elia disse loro: "Afferrate i Profeti di Baal; non ne scappi uno!" Li afferrarono. Elia li fece scendere nel torrente Kison, ove li scannó". (Versetti da 17 a 40, capit.18, Libro dei Re, Antico Testamento).

CAPITOLO XII

IL PINO E LA MENTE (*Pinus Silvestris*)

1.- Il Pino é l'albero dell'Acquario. Il Pino é l'albero della Nuova Era. Il Pino é il segno del pensiero Acquariano.

2.- L'Elementale del Pino possiede tutta la Sapienza della Canna. Questo Elementale ha un'Aura bianca e piena di bellezza.

3.- Ogni Pino ha il suo proprio Elementale perché ogni Pianta ed ogni Albero ha Corpo, Anima e Spirito, come gli Uomini.

4.- I poteri ignei dell'Elementale del Pino fiammeggiano nelle Fiamme brucianti dell'Universo.

5.- L'Angelo che governa questa popolazione elementale dei Pini lavora con la Generazione Umana.

6.- Quest'Angelo é incaricato di legare le Anime Umane all'ambiente che corrisponde loro in ogni Reincarnazione, in accordo con le Leggi Karmiche.

7.- Questi Elementali hanno il potere di mostrarci nell'Acqua le cose del Futuro.

8.- L'Officiante vestito con la sua tunica farà in modo che un Bambino innocente guardi fisso in un recipiente con acqua.

9.- Nella porta del Tempio, si poserà una pietra durante tutto il tempo che duri il Rituale.

10.- Il bambino sarà vestito con una tunica bianca.

11.- Questo Rituale del Pino si realizza nei nostri Templi sotterranei o in qualche Grotta del Bosco.

12.- Ogni bambino é chiaroveggenante, fino ai quattro anni di età.

13.- Se i nostri discepoli desiderano ottenere la Chiaroveggenza, devono riconquistare l'infanzia perduta.

14.- Gli atomi dell'infanzia sono sommersi nel nostro Universo interiore ed é necessario risvegliarli per riattivarli.

15.- Quando questi Atomi infantili sorgono dalle profondità della Coscienza per riapparire nel nostro sistema oggettivo e secondario (?), allora riconquistiamo l'infanzia perduta ed arriva il risveglio della Divina Chiaroveggenza.

16.- Per mezzo del Verbo, possiamo far salire questi atomi infantili dalle profondità della Coscienza fino alla superficie esteriore.

17.- Già il benedetto e venerabile Guru Huiracocha ci parló nel suo libro "Logos, Mantram, Magia" del Verbo Sacro della Luce e ci disse che dobbiamo cominciare a sillabare poco a poco, come fa il bambino quando comincia a sillabare la parola MAMA.

18.- In questo libro il Maestro Huiracocha ci parló del potere meraviglioso della vocale M; poiché il Gran Maestro parló in chiave solo gli Iniziati capirono.

19.- Chi desidera riconquistare l'infanzia perduta, deve ricominciare vocalizzando le sillabe infantili.

20.- Vocalizzi le parole MA-MA, PA-PA, alzando la voce sulla prima sillaba di ogni parola, abbassandola sulla seconda sillaba.

21.- Durante questa pratica, la Mente deve assumere un atteggiamento totalmente

infantile.

22.- Così si risveglierá la Divina Chiaroveggenza nei nostri discepoli, a condizione della piú perfetta Castitá.

23.- Durante il Rituale del Pino, il Sacverdote si accostera' al suolo, mentre il Bambino osserverá la superficie dell'Acqua cristallina.

24.- Poi il Sacerdote vocalizzerá la sillaba AU diverse volte.

25.- Sul Bambino si porrá un ramo di pino. Questo ramo fará ombra sulla testa del bambino, ma non la toccherà.

26.- Allora il Bambino vedrá in modo chiaroveggente il luogo desiderato.

27.- Basterá ordinare al Bambino di vedere e il Bambino vedrá.

28.- Bisognerà ordinare imperiosamente all'Elementale del Pino che mostri al Bambino la persona, la situazione o il luogo che ci interessi.

29.- Bisogna implorare anche l'aiuto dello Spirito Santo durante questo lavoro rituale del Pino.

30.- I nostri discepoli devono cambiare il processo del ragionamento per la bellezza della Comprensione.

31.- Il processo del ragionamento allontana la Mente dall'INTIMO.

32.- Una Mente allontanata dall'INTIMO cade nell'abisso della Magia nera.

33.- La Ragione é un delitto di lesa maestá contro l'INTIMO.

34.- Tutti i grandi "ragionatori" sono abitanti dell'Abisso.

35.- La Ragione divide la Mente nel battagliaire delle Antitesi.

36.- I concetti antitetici rendono la Mente un campo di battaglia.

37.- La lotta antitetica dei concetti divide l' Intendimento convertendolo in uno strumento inutile.

38.- Una Mente divisa non puó servire come strumento per l'INTIMO.

Quando la Mente non puó servire come strumento per l'INTIMO, converte l'Uomo in un essere cieco e goffo, schiavo delle passioni e delle percezioni sensoriali del Mondo esteriore.

39.- "La Mente che é schiava dei Sentimenti rende l'Anima cosí inaccessibile come la botte che il vento agita sulle acque".

40.- Gli Esseri piú turpi e passionali che esistono sulla Terra sono precisamente i grandi Razionali ed Intellettuali.

41.- L'Intellettuale, per la mancanza di un punto o di una virgola, perde il senso di una preghiera.

42.- L' Intuitivo sa leggere dove il Maestro non scrive e ascoltare dove il Maestro non parla.

43.- Il Razionale é totalmente schiavo dei sentimenti esteriori e la sua Anima é cosí lontana come la botte sbattuta dal vento sull'acqua.

44.- Il processo della Decisione divide la Mente nel battagliaire delle antitesi.

45.- Una Mente divisa é uno strumento inutile.

46.- Quando la Mente non serve come strumento per l'INTIMO, allora serve come strumento per l' Ego animale.

47.- Gli Intellettuali spiritualisti sono gli Esseri piú infelici che esistano sulla faccia

della Terra.

48.- Hanno la Mente totalmente riempita da teorie e teorie e soffrono terribilmente per non poter realizzare niente di quello che hanno letto.

49.- Questi poveri Esseri hanno un orgoglio terribile e di solito finiscono separandosi dall'INTIMO e convertendosi in personalità dell'Abisso.

50.- Il processo del Ragionamento rompe le delicate membrane del Corpo Mentale.

51.- Il Pensiero deve avvicinarsi silenzioso e sereno con un dolce fluire.

52.- Il Pensiero deve fluire integralmente senza il Processo del Ragionamento.

53.- Bisogna cambiare il processo del Ragionamento con la qualità del Discernimento.

54.- Il Discernimento é Percezione diretta della Verità senza il processo del Ragionamento.

55.- Il Discernimento é Comprensione, senza necessità di Ragionamenti.

56.- Dobbiamo cambiare il processo del Ragionamento con la bellezza della Comprensione.

57.- Dobbiamo liberare la Mente da ogni sorta di preconcetti, desideri, timori, odii, scuole, ecc.

58.- Ognuno di questi difetti rappresenta un legame che ancora la Mente ai Sentimenti esteriori.

59.- Questi legami convertono la Mente in uno strumento inutile per l'INTIMO.

60.- La Mente deve trasformarsi in uno strumento flessibile e delicato, attraverso il quale si possa esprimere l'INTIMO.

61.- La Mente deve convertirsi in una fiamma dell'Universo

62.- La Mente-materia deve convertirsi in Mente-Cristo.

63.- Bisogna controllare la Mente attraverso la Volontá.

64.- Quando la Mente ci assedia con pensieri e rappresentazioni inutili, parliamole cosí: Corpo Mentale, ritira questa rappresentazione, non la accetto, tu sei mia schiava, il sono il tuo signore.

65.- E allora, come per incanto, spariranno dal nostro Intendimento le rappresentazioni inutili che ci assediano.

66.- Il Corpo Mentale della Razza umana si incontra fino ad ora nell'Aurora della sua evoluzione.

67.- Osservando chiaramente la fisionomia del Corpo Mentale degli Esseri umani rafforziamo queste affermazioni.

68.- L'Immagine del Corpo Mentale di quasi tutti gli Esseri umani ha un aspetto animale.

69.- Quando osserviamo usi e costumi della specie umana, allora comprendiamo perché il Corpo Mentale della gente ha una fisionomia animale.

70.- Il Kundalini del Corpo Mentale converte la Mente-materia in Mente-Cristo.

71.- Quando la ROSA IGNEA della Laringe del Corpo Mentale brilla ardentemente nelle fiamme universali, allora l'ARHAT parla il gran Verbo della Luce, nell'augusto brillare del Pensiero.

72.- La Mente deve diventare completamente infantile.

- 73.- La Mente deve trasformarsi in un bambino pieno di bellezza.
- 74.- Il Pino é l'Albero dell'Acquario.
- 75.- La Magia del Pino é totalmente in relazione con i Bambini.
- 76.- Il Pino é l'Albero del Natale.
- 77.- Il Pino é l'Albero del Dio Bambino.
- 78.- Dobbiamo riconquistare l'infanzia perduta.
- 79.- Il Pino é il simbolo della Mente della Nuova Era.

CAPITOLO XIII IL SIGNORE JEHOVA'

1.- Quando studiamo la Genesi, leggiamo che il Signore Jehová creó l'erba, gli alberi, gli animali della Terra, i pesci del Mare e tutti gli Esseri viventi.

2.- Questo lo hanno letto tutti gli Esseri umani, però non lo hanno compreso.

3.- Né gli stessi Occultisti hanno saputo darci una spiegazione soddisfacente sulla Genesi.

4.- Tutti gli Occultisti hanno dato al Signore Jehová le piú varie interpretazioni, però nessuno di loro ha potuto spiegarci soddisfacentemente chi é Jehová e come e in che modo creó tutti gli Esseri viventi che popolano la faccia della Terra.

5.- Quando penetriamo nei Mondi interni comprendiamo che il Signore Jehová é un Guru-Deva, é il Capo di tutta l'Evoluzione Angelica o Devica.

6.- Solo cosí possiamo spiegarci la Creazione di tutte le cose, secondo quello che ci racconta la Genesi.

7.- Tutti gli Elementali dell'intera Creazione sono governati dagli Angeli o Devas e tutti i Devas con tutti gli Elementali di tutta la Creazione sono governati dal Capo supremo dell'Evoluzione Angelica o Devica. Questo capo é il Signore Jehová.

8.- Non esiste pianta che non abbia Anima, e tutte le Anime delle piante sono governate dagli Angeli a loro volta governati dal Signore Jehová.

9.- Lo stesso succede con gli Elementali minerali e animali, tutti obbediscono agli ordini degli Angeli e tutti gli Angeli obbediscono al Signore Jehová.

10.- Gli Elementali di Terra, Acqua, Aria e Fuoco sono incarnati nelle piante e nessun Seme potrebbe germogliare senza la presenza di uno di questi Elementali.

11.- Lo stesso succede con gli animali; ogni animale é il corpo fisico di un Elementale della Natura e tutti gli animali obbediscono agli Angeli e tutti gli Angeli lavorano in questo grande laboratorio della Natura sotto la direzione ardente del Signore Jehová.

12.- Gli Elohim o Prajapratis dell'India Orientale sono i costruttori di questo Universo. Questi Elohim lavorano tra le ardenti fiamme di questa Rosa Ignea della Natura, in accordo con i piani del Signore Jehová.

14.- Adesso spiegheremo come e in che maniera il Signore Jehová creó tutte le cose all'albeggiare della Vita.

15.- Gli Elohim o Prajapratis sono gli stessi Deva o Angeli che governano la Creazione intera nel crepitare delle fiamme ardenti dell' Universo .

16.- I seguaci di Max Hendel ricordano il Signore Jehová come un Dio antico che ha completato la sua missione.

17.- Questo loro falso concetto crolla totalmente quando comprendiamo che tutta l'Evoluzione devica lavora sotto la direzione del Signore Jehová.

18.- Non c'é pianta che possa esistere senza la presenza di un Elementale e tutti gli Elementali dipendono dagli ordini degli Angeli, che lavorano nella Rosa Ignea dell'Universo sotto gli ordini del Signore Jehová.

19.- In questo modo, il Signore Jehová sta creando giornalmente nelle fiamme ardenti della Rosa Ignea della Natura.

20.- Tutti i Maestri si esprimono attraverso i loro discepoli.

21.- Il Signore Jehová si esprime nell'istante eterno della Vita, attraverso i suoi Deva elementali.

22.- Il Signore Jehová é una Fiamma di istanti palpitanti (?), quando pensiamo che il nostro globo planetario si sta preparando attualmente alla nuova Era Acquariana.

23.- Quando il Maestro arriva alla Quarta Iniziazione dei Misteri Maggiori si aprono davanti a lui sette sentieri:

24.- Primo, entrare nel Nirvana. Secondo, lavori superiori nel Nirvana. Terzo, prendere parte dello Stato Maggiore del Logos del Sistema Solare. Quarto, rimanere come Nirmanakaya, lavorando nel piano astrale per l'umanità. Quinto, lavorare con il futuro periodo di Giove della nostra Terra. Sesto, reincarnarsi per lavorare con l'Umanità. Settimo, intraprendere l'Evoluzione Devica o Angelica, per lavorare nella grande officina della Natura, sotto gli ordini diretti del Signore Jehová.

25.- Il Signore Jehová non fu solamente il Creatore del passato, ma é bensí il Creatore del presente e sará il Creatore del futuro.

26.- Le dodici grandi Gerarchie Zodiacali crearono l'Uomo, ma l'Uomo non avrebbe potuto vivere su questa Terra fisico-chimica senza il lavoro impegnativo del Signore Jehová.

27. Da questo punto di vista il Signore Jehová creó l'Uomo a sua immagine e somiglianza.

28.- aDio creó tutte le cose con la Parola perduta.

29.- Questa Parola é tenuta molto ben custodita dai Maestri che vivono in Asia.

30.- Un gran filosofo diceva: Cercatela in Cina e un giorno la incontrerete nella Grande Tartaria.

31.- La Parola perduta é come un pesce gigantesco, metà azzurro e metà verde, emergente dalle Profondità dell'Oceano.

32.- Jehová é il Dio dei Profeti del passato, del presente e del futuro.

33.- Io, AUN WEOR, sono un Profeta di Jehová.

CAPITOLO XIV

IL VERBO

1.- "In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio, e il Verbo era Dio.

Egli era in principio presso Dio.

Tutto é stato fatto per mezzo di Lui e senza di Lui niente é stato fatto di ciò che esiste.

In Lui era la Vita, e la Vita era la Luce degli Uomini.

La Luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta.

Venne un Uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla Luce perché tutti credessero per mezzo di Lui.

Egli non era la Luce ma doveva rendere testimonianza alla Luce.

Veniva nel mondo la Luce vera, quella che illumina ogni Uomo.

Egli era nel mondo e il mondo fu fatto per mezzo di Lui; eppure il mondo non lo riconobbe.

Venne fra la sua gente, ma i suoi non lo hanno accolto.

A quanti però lo hanno accolto, ha dato potere di diventare Figli di Dio, a quelli che credono nel suo nome.

I quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi. E noi vedemmo la sua Gloria, Gloria come di Unigenito dal Padre, pieno di Grazia e di Verità. (Dal versetto 1 al 14, capit.1, San Giovanni, Nuovo Testamento).

2.- Il Verbo é depositato nel Seme.

3.- Il Fiat luminoso e spermatico del primo istante dorme nel fondo della nostra Arca Santa, aspettando l'ora di essere realizzato.

4.- L'Universo interno é l'Incarnazione del Verbo.

5.- Questo Verbo é la sostanza Cristonica del Logos Solare.

6.- Nei tempi antichi l'Uomo parlava il divino Linguaggio solare, e tutte le creature della terra, dell'acqua, dell'aria e del fuoco si inginocchiavano davanti all'Uomo e gli obbedivano.

7.- Però quando l'Uomo mangió il frutto proibito, dimenticó il Linguaggio dei Figli del Fuoco, e costruí la Torre di Babele.

8.- Questa Torre simbolizza tutti gli idiomi del Mondo.

9.- Allora gli Uomini si confusero tra tante lingue.

10.- Anticamente si parlava solo il linguaggio dell'Eden, e fu con questo Verbo Sacro che i Figli del Fuoco crearono tutte le cose.

11.- Venne il Verbo al mondo, e lo appesero a un legno sulla cima maestosa del Calvario. Venne tra i suoi ma i suoi non lo riconobbero.

12.- Il Verbo é la Luce che illumina tutti gli uomini che vivono nel mondo.

13.- Quando il Serpente sacro arriva alla laringe acquistiamo il potere di parlare la divina Lingua che una volta possedevamo in quella età dei Titani, quando i fiumi portavano latte e miele.

- 14.- Allora eravamo giganti.
- 15.- Per parlare il Verbo d'Oro, bisogna praticare Magia Sessuale intensamente, perché il Verbo del Logos Solare risiede nel nostro Seme Cristonico.
- 16.- La tua mente risplende con il Fuoco sacro, oh ARHAT!
- 17.- La tua mente arde tra le guizzanti fiamme dello spazio.
- 18.- Le rose ignee del tuo Corpo Mentale scintillano ardentemente tra la braci fiammeggianti del tuo Intendimento.
- 19.- Una nuova Rosa Ignea rifugge adesso ardentemente nel tuo Intendimento, é la Rosa Ignea della Gola del Corpo Mentale.
- 20.- Brilla il calice sopra l'albero della tua esistenza, il sole risplende nello spazio ardente...
- 21.- Entra ora, oh ARHAT, nel Santo Tempio della Mente Cosmica, per ricevere il simbolo e la festa solenne del Verbo che risuona nell'intera creazione, nel focoso ritmo del Mahavan e del Chotavan.
- 22.- Le fiamme dello spazio sibilano ardentemente nella Rosa Ignea della tua gola.
- 23.- Ricordati, Figlio mio, che tutte le cose dell'Universo non esistono senza la cristallizzazione del Foat.
- 24.- Ascoltami ora, Figlio mio:
- 25.- La tua gola é adesso la viva incarnazione del Verbo degli Dei.
- 26.- Ascoltami, oh ARHAT, le fiamme dell'Universo parlano adesso tramite la tua Laringe creatrice, sciogliendo tempeste sopra le moltitudini (?).
- 27.- Gerusalemme ! Gerusalemme ! la città amata dai Profeti, quante volte desiderasti unire i tuoi Figli, come la gallina con i suoi pulcini, sotto le sue ali, e non volesti (?).
- 28.- Il Verbo delle fiamme sacre si esprime attraverso la laringe ardente dei Profeti di Sion e caddero i muri inviolati della città amata dai Profeti, davanti al Potere onnipotente del Verbo.
- 29.- La fiamma bruciante dell'Intendimento cosmico, parlando il Verbo della Luce, é terribilmente divina...
- 30.- La tua Mente adesso é un Fuoco bruciante, oh ARHAT!
- 31.- Il tuo quarto Serpente ti ha convertito adesso in un Drago ardente della Parola.
- 32.- La Forza Sessuale dell'Eden é fiorita adesso nelle "tue Labbra feconde, fatte Verbo".